

Comunicato Stampa

## WORLD SOCIAL SUMMIT 2008

### *Piccole e grandi paure condizionano la vita delle metropoli globali*

*Anticipati oggi nel corso di una conferenza stampa i dati dell'indagine "Le paure nelle metropoli" che sarà presentata al World Social Summit (WSS) della Fondazione Roma, il 24, 25, 26 settembre.*

**Roma, 15 settembre 2008** – I cittadini delle più importanti metropoli mondiali hanno paura del **progresso tecnologico**. È quanto emerge dai primi dati della ricerca World Social Summit "Le paure nelle metropoli" presentati nel corso della conferenza stampa che si è svolta oggi presso la sede della Fondazione Roma.

L'indagine è stata condotta dal Censis in **10 metropoli del mondo** (Roma, Parigi, Londra, Mosca, Il Cairo, Mumbai, Pechino, Tokyo, New York e San Paolo del Brasile). Il Rapporto, che verrà presentato nell'ambito del WSS, analizza il ruolo che le paure giocano nella vita degli individui, la loro intensità, i meccanismi di alimentazione e amplificazione alla base di quell'allarme sociale che sembra oggi condizionare, pur in forme diverse, i destini dell'intero emisfero.

Cifra interpretativa dei nostri tempi, la paura del terzo millennio è la reazione sociale ai grandi mutamenti globali, come il moltiplicarsi dei rischi, reali o percepiti, il venir meno dei livelli di sicurezza individuale, lo sbriciolarsi della generalizzata protezione offerta in passato dai sistemi di welfare, l'esposizione a eventi repentini in grado di sconvolgere, nel giro di pochi minuti, le sorti di milioni di persone.

**Inizia a vacillare la fiducia incondizionata nel progresso tecnologico, come portatore di benessere e maggiore sicurezza per tutti.** Amplifica le paure la maggiore consapevolezza delle conseguenze, reali o potenziali, prodotte dal progresso tecnico-scientifico sul clima, sull'ambiente, sulla salute, sulla persona. A fronte, infatti, di un 45,7% di abitanti metropolitani che considerano il progresso scientifico e tecnologico comunque un valore, il **54,3% risulta al contrario più scettico e impaurito**: il 41,2% considera la scienza un "male necessario", più un "costo" che le società contemporanee devono pagare per evolversi che non un valore; il 13,0% ha decisamente paura, perché ne teme le conseguenze. Le ragioni di tale atteggiamento riguardano, innanzitutto, per il 38,1% degli intervistati, le minacce alla salute dell'uomo e dell'ambiente (si pensi agli Ogm, all'inquinamento), per il 28,4% la mancanza di limiti etici e morali, per il 24,6% il pericolo segnalato è che si alteri la natura umana (si pensi alle manipolazioni genetiche, alla fecondazione artificiale, ecc.). Infine, vi è un 8,3% del campione che ha paura del progresso perché pensa che la natura si rivolterà contro, o Dio punirà gli uomini. Tokyo, Il Cairo e Mosca sono le città dove più alta è la sfiducia verso sviluppo e progresso.

**La globalizzazione, opportunità per i più, è considerata un potente moltiplicatore di turbamenti da oltre un terzo degli abitanti delle mega-cities del mondo.** Il 37,7% della popolazione metropolitana, infatti, la giudica più un rischio che un'opportunità perché,



concentrando poteri economici, finanziari e politici, mette il destino di milioni di persone nelle mani di pochi uomini (è la motivazione prevalente, indicata dal 23,3% degli intervistati), perché frammenta il tessuto connettivo sociale nel quale ci sentiamo sicuri, indebolendo le identità e i valori culturali locali (18,2%), espone consumatori e risparmiatori a nuovi rischi e pericoli (17,4%), aumenta la divaricazione tra paesi ricchi e poveri (16,8%). Roma (il 48% dei romani considera la globalizzazione un rischio) e Mosca (42,4%) sono le città più diffidenti, Mumbai e Il Cairo, al contrario, le meno scettiche.

**C'è poi la paura che ci accompagna nella vita di tutti i giorni:** il 25,5% della popolazione metropolitana globale ha paura di prendere l'aereo, un sentimento che colpisce più le donne (29,4%) che gli uomini (21,5%) e chi abita a Tokyo (50,9%), Pechino (33,4%), Il Cairo e San Paolo (31,4%), New York (28,6%).

**Ma c'è anche la paura che si manifesta in forme estreme e patologiche:** il 26,9% della popolazione mondiale che vive nelle grandi metropoli è stata vittima di un attacco di panico almeno una volta nella vita, l'11,4% dichiara di averne avuto più d'uno, il 4,4% di averli spesso. Un abitante su dieci (il 9,5%) ha fatto uso di psicofarmaci, il 4,8% lo fa tuttora.

Il World Social Summit 2008 (WSS) è un'iniziativa della **Fondazione Roma**, realizzata in collaborazione con il Censis, che ha l'obiettivo di creare un momento di confronto e di discussione a livello internazionale sulle numerose questioni che stanno segnando l'evoluzione sociale. La prima edizione del WSS sarà dedicata al tema delle paure planetarie: *Fearless: dialoghi per combattere le paure planetarie* e si svolgerà a Roma il 24, 25 e 26 settembre presso Villa Miani.

È possibile partecipare al WSS registrandosi nell'apposita sezione del sito web [www.worldsocialsummit.org](http://www.worldsocialsummit.org) dove è consultabile anche il programma delle giornate.



FONDAZIONE ROMA

## Fondazione Roma

*La Fondazione Roma è un ente privato che opera a sostegno del progresso economico e sociale della collettività. Essa è un soggetto attivo, per continuità dell'istituzione da cui proviene, nella storia delle opere generate dallo slancio verso le persone più bisognose e verso le necessità del territorio. Senza soluzione di continuità storica, si inserisce tra il Monte di Pietà di Roma, istituito nel 1539 al fine di sconfiggere l'usura, e la Cassa di Risparmio di Roma, che non a caso lo incorporò nel 1937. L'identità di oggi è quella di una moderna operating foundation che agisce, secondo principi di solidarietà e sussidiarietà, a sostegno di cinque settori di grande rilevanza sociale: Sanità – Arte e cultura – Istruzione – Ricerca scientifica – Assistenza alle categorie sociali deboli. La Fondazione Roma recepisce ed applica il modello delle "Fondazioni Aperte", che persegue come strategia operativa e con appassionato entusiasmo, anche attraverso preziose sinergie con gli stakeholder del territorio di riferimento, dando risposte in modo efficiente, flessibile, dinamico e trasparente alle esigenze della collettività.*



FONDAZIONE ROMA

Sotto l'Alto Patronato del  
PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Con il patrocinio del  
MINISTERO DEGLI ESTERI

World Social Summit è un'iniziativa  
della Fondazione Roma  
realizzata in collaborazione con la Fondazione Censis





*Interprete dello sviluppo sociale ed economico del Paese, la Fondazione Censis, Centro Studi Investimenti Sociali, svolge da oltre 40 anni attività di ricerca, assistenza e consulenza nell'ambito delle principali aree di interesse sociale, socio-economico e socio-politico. I progetti di ricerca che il Censis realizza hanno carattere prevalentemente applicativo ed operativo e spaziano dalla formazione al mercato del lavoro, dal welfare allo sviluppo economico e territoriale, dai comportamenti dei soggetti sociali alla cultura e alla comunicazione. Significativa è l'attività di service rivolta soprattutto a soggetti istituzionali tramite attività di valutazione e analisi delle politiche pubbliche.*

**Per ulteriori informazioni:**

**Ufficio stampa Zig-Zag**

email: [press@worldsocialsummit.org](mailto:press@worldsocialsummit.org)

Michele Di Branco

email: [micheledibranco@zig-zag.it](mailto:micheledibranco@zig-zag.it)

cell. 368-3577267

tel. 06-42016525 – Int. 21

Carla Castelli

email: [carlacaastelli@zig-zag.it](mailto:carlacaastelli@zig-zag.it)

cell. 339/5771777

tel. . 06-42016525 – Int. 28



Sotto l'Alto Patronato del  
**PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

Con il patrocinio del  
**MINISTERO DEGLI ESTERI**

**FONDAZIONE ROMA**

World Social Summit è un'iniziativa  
della Fondazione Roma  
realizzata in collaborazione con la Fondazione Censis

